

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 26 anno VI, dal 10 luglio al 17 luglio 2017

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

INTERNAZIONALE	4
Amsterdam: il futuro dei porti in cinque macro-trend al TOC 2017. Presente anche Continental	4
Olanda: Busitalia acquisisce Qbuzz, tra i principali operatori di Tpl nei Paesi Bassi	5
ITALIA	6
Rapporto ART al Parlamento 2017. La relazione del presidente Camanzi e il volume completo da scaricare	6
ART: Camanzi, rivoluzione nella mobilità, ma cambiamento non è una minaccia. Il bilancio a metà mandato	8
ART: Camanzi, per autostrade pronte le misure regolatorie per le gare sulle nuove concessioni.....	9
MIT: Catalano al vertice della struttura tecnica di missione, Cascetta AU di RAM	10
Cipe: approvato accordo tra MIT e Regioni per rete nazionale ricarica veicoli elettrici e ok a contratto di Programma ENAV	11
Anas: aggiudicato finanziamenti europei per l'A90 ed il progetto Smart Road lungo l'A2 e l'A19	12
Alitalia: online domanda di ammissione all'Amministrazione Straordinaria	13
M5S: l'ANAC ci dà ragione, è illegittima nomina commissario straordinario Laghi	14
Lunga percorrenza bus: presentato lo scenario evolutivo di Busitalia e l'area dedicata su Trenitalia.com	14
Busitalia Fast: Camanzi, importante porre regole "ex-ante" per evitare nuovi monopoli digitali	15
Busitalia Fast: al via su lunga distanza, ma ora vera corsa è adeguare le norme. Mazzoncini, Catalano, Camanzi.....	16
Flixbus: Delrio, nessun pericolo chiusura. Non necessario nuovo intervento legislativo.....	17
Industria Italiana Autobus: Fim Cisl automotive, passi avanti. Ora lavorare per nuove commesse.....	17
FlixBus: Incondi a Mazzoncini. Abbiamo rivitalizzato mercato senza soldi pubblici.....	18
Milano: scali ferroviari, Consiglio comunale ratifica Accordo di programma. Maran, momento storico	18
REGIONE LAZIO	20
UNINDUSTRIA: Roberto Mastrofini eletto Presidente Sezione Trasporti e Logistica.....	20
Trenitalia Lazio: Civita, puntualità e comfort frutto di investimenti in quantità e qualità del servizio	20

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

ROMA CAPITALE	22
Roma: Radicali, rompere il monopolio di Atac e affidare il Tpl con gara europea.....	22
Roma: duro colpo al turismo organizzato, le associazioni proclamano lo stato di agitazione.....	22
FAST TPNL: con il blocco dei bus turistici a rischio migliaia di posti di lavoro ..	23
Atac: Rota, azienda ha debito enorme, Campidoglio doveva denunciare situazione un anno fa	24
Rota: su situazione Atac e rilancio azienda condivisione con Campidoglio	24
ATAC: Spirito, sulla municipalizzata si gioca una parte importante del futuro della Capitale	25
Radicali: grazie a Giachetti per sostegno a referendum ‘Mobilitiamo Roma’	25
Giachetti (PD): su referendum Radicali a Roma serve confronto serio all’interno dei democratici	26
Roma: ok ad assestamento di Bilancio 2017-2017. Per la mobilità previsti 30,9 milioni	26
Roma: chiusura centro a accesso bus turistici. ANSTRA ed Uniti per l’Italia annunciano manifestazione.....	28
Consulta sulla Sicurezza Stradale, nominati gli organi direttivi	28
AGENDA	29
SIPOTRA: martedì 25 luglio presentazione alla Camera del Rapporto 2017	29
Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche	29
Move.App.Expo 2017: a Torino Lingotto dal 10 al 12 ottobre 2017	30
EXPO Ferroviaria: Hitachi Rail Italy presente con il suo know-how nell’industria dei treni.....	31

INTERNAZIONALE

Amsterdam: il futuro dei porti in cinque macro-trend al TOC 2017. Presente anche Continental

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Con il motto “Pneumatici affidabili, Operazioni intelligenti, Terminal efficienti” Continental ha presentato pneumatici e soluzioni ad alte prestazioni per l’industria portuale al TOC 2017, manifestazione dedicata a prodotti e servizi per i porti che ha avuto luogo ad Amsterdam dal 27 al 29 giugno scorsi.

Continental ha identificato cinque grandi sfide che gli operatori portuali e dei terminal hanno di fronte: scala, velocità, sicurezza, sostenibilità e intelligenza. “Di fronte a queste sfide è un compito importante per noi come produttori di pneumatici sostenere le nostre partnership e costruirne di nuove con i clienti fornendo prodotti che soddisfano le loro esigenze”, sottolinea Julian Alexander, Product Line Manager Gestione dei materiali di Continental CST (Commercial Specialty Tyre), che spiega le tendenze che stanno influenzando lo sviluppo del settore della logistica portuale e sottolinea il ruolo dei pneumatici nell’affrontare queste sfide.

Scala

“La dimensione è importante anche nel trasporto marittimo a livello mondiale. I volumi di carico e le dimensioni delle navi crescono in modo permanente: il più grande portacontainer ha una lunghezza complessiva di 400 metri e una larghezza superiore ai 50 metri. Le grandi navi sono in grado di trasportare carichi di oltre 200.000 tonnellate. La tendenza ad utilizzare mega navi è in crescita. Conseguentemente, le operazioni nei porti diventano sempre più diversificate e complesse. I carichi diventano più pesanti e le distanze diventano più grandi. Tuttavia, l’obiettivo rimane lo stesso: le navi e le merci in entrata devono essere agevolmente e rapidamente connesse con l’entroterra. In queste fasi possiamo distinguere diversi compiti, che necessitano di veicoli diversi, ognuno con specifiche esigenze; i trattori e i rimorchi in particolare devono caricare e trasportare carichi pesanti su distanze più lunghe. Pneumatici robusti come il nostro TractorMaster con laterale rinforzato, cinture e profondità extra del battistrada, supportano il veicolo permettendo così di trasportare carichi pesanti senza sforzo, anche su lunghe distanze. Reach stacker o movimentatori di container vuoti, inoltre, devono caricare e impilare carichi ad altezze più elevate. Una distribuzione uniforme del carico, che possa essere sostenuta efficacemente dai pneumatici giusti, è estremamente importante. Anche in questo caso, il ContainerMaster o StraddleMaster con il loro tallone largo sono una buona scelta”.

Velocità

“Il tempo è denaro. Ciò vale anche per i porti, dove una pianificazione precisa dei processi e delle operazioni è ancora più importante a causa dell’enorme impatto delle maree e dei costi per il servizio di imbarco. Lavorare ad alta velocità è quindi una condizione essenziale per i porti moderni. Ciò può essere dedotto dal crescente numero di operazioni RoRo (Roll on/roll off, ovvero a caricazione orizzontale o rotabile); ad esempio nel porto di Malmö questo tipo di traffico è cresciuto del 20% negli ultimi cinque anni. Le operazioni RoRo sono estremamente flessibili, rapide ed economiche e consentono un utilizzo ottimale delle navi”.

Sicurezza

“La sicurezza è uno dei principi guida del nostro lavoro quotidiano ed è una parte importantissima della nostra missione aziendale in Continental, tanto che abbiamo elaborato una visione strategica che si concretizza nel programma Vision Zero, che si pone l’ambizioso traguardo di arrivare a zero vittime, zero feriti e zero incidenti, sia per i veicoli che circolano su strada sia per quelli che operano in ambienti chiusi come i porti. Oggi, nei porti, l’insieme delle sfide legate alla sicurezza in un ambiente già pericoloso diventa ancora più complesso. Uno studio dell’Istituto britannico per la sicurezza e la salute sul lavoro ha dimostrato che un terzo dei lavoratori portuali ha subito lesioni, mentre addirittura il 70% ritiene che la sicurezza sul posto di lavoro sia a rischio. La ricerca, lo sviluppo e il miglioramento continuo di fattori rilevanti per la sicurezza dei veicoli che operano nei porti sono estremamente importanti per noi. Tuttavia, la sicurezza non è solo un concetto generico. I nostri

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

pneumatici StraddleMaster e ContainerMaster, con le loro carcasse a più strati e fianchi rinforzati, garantiscono una minore inclinazione, una buona manovrabilità e un'alta resistenza contro i danni. Allo stesso tempo, il nostro sistema ContiPressureCheck che indica in tempo reale la condizione del pneumatico è in grado di identificare la maggior parte dei danni che portano ad incidenti prima che accadano. Una pressione errata e una temperatura dell'aria elevata, ad esempio, hanno un impatto sulla stabilità del veicolo e possono, nel lungo tempo, danneggiare il pneumatico. Inoltre, la perdita di pressione immediata può anche creare rischi per i lavoratori. ContiPressureCheck, poi, aiuta gli operatori a ridurre i tempi di fermo obbligato del pneumatico, misurando la pressione dell'aria e consentendo quindi all'operatore di notare le forature in una fase precoce. In tal modo ContiPressureCheck contribuisce alla maggior durata del pneumatico stesso”.

Sostenibilità

“Oggi, la sostenibilità ambientale è uno dei temi più importanti dell'agenda politica, a prescindere dal settore in cui si lavora. I porti devono essere 'verdi' per mantenere la loro licenza ad operare. Nei porti, le emissioni derivano ancora principalmente dai motori dei veicoli. Il 20% dipende dalla resistenza al rotolamento degli pneumatici. Tuttavia, c'è un enorme potenziale di riduzione delle emissioni di CO2 e di riduzione dei rifiuti prodotti. Con il miglioramento continuo delle mescole, la diminuzione della resistenza al rotolamento e dell'accumulo di calore dei nostri pneumatici, contribuiamo alla sostenibilità dei porti e alla riduzione delle emissioni. Inoltre, miglioreremo in modo permanente la durata delle nostre carcasse per una vita più lunga dei nostri pneumatici”.

Intelligenza

“Ultimo ma non meno importante: il porto del futuro è intelligente. L'automazione è un trend chiave. In qualità di leader nella tecnologia innovativa, il porto di Rotterdam, per esempio, ha installato i primi terminali automatizzati. Le innovazioni tecnologiche, come l'Internet of things, ottimizzeranno il flusso di informazioni e merci. Tutti i dispositivi saranno interconnessi e comunicheranno tra loro. Ciò porterà alla massima produttività ed efficienza. Questa trend si sta verificando concretamente, ed è molto apprezzato dagli operatori di flotta e dagli esperti logistici, come abbiamo scoperto in uno studio di Continental sulla mobilità. Il nostro partner MOL in Belgio ha recentemente avviato la consegna dei trattori con i nostri sensori pneumatici preinstallati e i dati ContiPressureCheck integrati nel loro cruscotto. Allo stesso tempo, la nostra stazione esterna di lettura – all'interno della zona di manutenzione che fornirà un controllo automatico di ogni veicolo entro un raggio di 25 metri – sarà disponibile a partire da settembre 2017. Per rafforzare ulteriormente il nostro ruolo di fornitore di soluzioni e per tenere il passo con le tendenze chiave del mercato, investiamo pesantemente nei settori di ricerca e sviluppo”.

Olanda: Busitalia acquisisce Qbuzz, tra i principali operatori di Tpl nei Paesi Bassi

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Firmato oggi a Roma da Busitalia il signing per l'acquisizione di Qbuzz, società olandese di servizi TPL.

Il closing dell'operazione avverrà al termine dell'iter procedurale e autorizzativo previsto, nonché dopo il via libera da parte dell'Authority Consumer and Market (ACM) olandese.

L'accordo è stato siglato da Renato Mazzoncini Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane, Stefano Rossi Amministratore Delegato Busitalia, Bert Groenewegen, per le Ferrovie olandesi e Angelique Magielse Amministratore Delegato di Abellio Nederland.

Nei Paesi Bassi Qbuzz, società di proprietà di Abellio Nederland, controllata dalle Ferrovie olandesi, gestisce il trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Utrecht e nella provincia di Groningen-Drenthe.

Qbuzz, uno dei principali operatori del mercato olandese, ha un fatturato di circa di 190 milioni di euro, un parco mezzi di 614 bus (inclusi i bus elettrici) e 26 tram e trasporta 160mila passeggeri al giorno.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

L'acquisizione di Qbuzz è coerente con il processo di internazionalizzazione del Gruppo FS previsto dal Piano industriale 2017-2026.

ITALIA

Rapporto ART al Parlamento 2017. La relazione del presidente Camanzi e il volume completo da scaricare

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – Il presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Andrea Camanzi, ha letto in Parlamento la IV Relazione sull'attività dell'Autorità nel 2016, con proiezione agli obiettivi più importanti da realizzare nei prossimi mesi e attenzione ai principali temi di cambiamento nel settore dei trasporti ed in particolare alla "rivoluzione della mobilità", indotta dai nuovi processi tecnologici e dal crescente utilizzo di strumenti digitali.

Nella relazione si sottolinea che l'integrazione dei sistemi economici e dei mercati genera un crescente bisogno di mobilità delle merci e delle merci e l'innovazione tecnologica sta trasformando il settore dei trasporti sempre più in una industria di servizi integrati. In questo contesto, anche a livello europeo, la priorità accordata allo "shift modale" a favore del trasporto via ferrovia viene integrata riconoscendo la centralità della mobilità quale servizio in sé, basato su digitalizzazione, condivisione e sostenibilità. Il vantaggio che il legislatore nazionale ha dato all'Autorità prefigurando per il settore funzioni di regolazione economica multimodale potrà esprimersi in un contesto in cui la Commissione europea dedica l'anno 2018 alla multimodalità ed il presidente dell'Autorità italiana assumerà la presidenza dell'IRG-rail: il network europeo dei regolatori indipendenti del settore ferroviario, il cui statuto è, in un numero crescente di casi, in evoluzione nel segno della competenza multimodale.

La relazione prosegue poi con la illustrazione delle attività svolte, che è ricondotta a quattro "temi" o "questioni" portanti:

- 1) la concorrenza e l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture;
- 2) i servizi pubblici e la contendibilità dei mercati;
- 3) la tutela dei diritti e
- 4) l'efficienza delle gestioni.

1) Con riferimento alla questione della concorrenza e dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture, a partire da quelle ferroviarie, la Relazione ripercorre le decisioni adottate dall'Autorità per assicurare la sostenibilità dei servizi di trasporto caratterizzati da obblighi di servizio pubblico e la competitività di quelli offerti in regime di concorrenza. Da ultimo, l'Autorità ha in corso la verifica che nuove modalità operative dei servizi ad alta velocità (ad es. treni a composizione doppia, aumento della velocità di punta, accessi *fast-track*) non producano effetti discriminatori sulle imprese ferroviari operanti in regime di concorrenza.

Con riferimento alle infrastrutture portuali, l'Autorità ha avviato, anche sulla base di alcune segnalazioni degli operatori, un procedimento generale di regolazione ed alcune procedure individuali di accertamento su ipotesi di discriminazione avanzate dagli operatori. In questo stesso ambito, l'Autorità auspica che il legislatore valorizzi le sue competenze allorquando interverrà per dare esecuzione al Regolamento europeo (UE) 2017/352, in particolare con riferimento alla determinazione delle tariffe di accesso ai porti.

In materia di accesso agli aeroporti è proseguita l'attività di verifica della conformità ai Modelli adottati dall'Autorità nel 2014 ed è stata svolta una *mid-term review* dei Modelli stessi nel cui ambito, in particolare, il

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

valore della remunerazione del capitale netto investito dal gestore nell'infrastruttura è stato adeguato all'andamento dei mercati.

Con riferimento alle autostrade, in un caso concreto di nuovo affidamento in concessione, è stato sviluppato un sistema tariffario del pedaggio ed elaborato il relativo schema di concessione incentrato, in particolare, sui profili della durata, del trasferimento dei rischi sul concessionario e sulle condizioni per la revisione del piano economico-finanziario. Le misure elaborate dall'Autorità individuano, altresì, in modo oggettivo, condizioni minime di efficienza degli operatori interessati a concorrere per la gestione delle tratte oggetto della concessione.

2) Riguardo al tema della contendibilità dei mercati e degli obblighi di servizio pubblico, l'Autorità ha incentrato la propria attività sul trasporto via terra, nel cui ambito imprese tradizionalmente attive in una sola modalità tendono a diversificare le proprie attività estendendosi su mercati contigui e crescente è il ruolo delle piattaforme che offrono servizi tecnologici per la mobilità. I cambiamenti in corso aprono, nella prospettiva del regolatore, nuove opportunità per rivalutare i fallimenti del mercato traendo vantaggio dalle nuove tecnologie.

In proposito, l'Autorità ha adottato una metodologia per definire, con riferimento a tutte le modalità ed articolazioni territoriali dei servizi di trasporto, gli ambiti di servizio pubblico e le relative modalità di finanziamento. Concetto centrale è quello della domanda inespressa di mobilità, che consente di individuare tipologie di servizi o modalità di erogazione che, potendo essere resi in condizioni commerciali, non richiedono il sostegno di compensazioni finanziarie pubbliche. Un esempio è quello dei servizi di trasporto di linea in condizioni di "domanda debole", che possono essere sostituiti da servizi non di linea a domanda multipla o avvalendosi di modalità di trasporto condivise e di *pooling*.

Nella relazione si sottolinea ancora che, sempre con riferimento ai servizi gravati da obblighi di servizio pubblico, che riguardano ogni giorno milioni di utenti "pendolari", l'Autorità ha messo a punto una metodologia per definire condizioni minime di qualità da inserire nell'ambito dei contratti di servizio. La metodologia riguarda, in particolare, il trasporto di passeggeri via ferrovia ed individua fattori di qualità, modalità di computo, monitoraggio dei relativi indicatori e penalità. Nella prospettiva del regolatore, in particolare, la misura della qualità corrisponde al tempo ed agli oneri di ripristino della piena funzionalità del servizio. La qualità dei servizi ha, quindi, un valore anche economico; tuttavia, essa non può essere rappresentata ed esposta esclusivamente come un costo aggiuntivo costituendo, bensì, una manifestazione diretta dell'efficienza operativa dell'impresa.

Riguardo, poi, ai mercati liberalizzati, ed in particolare, a quello del trasporto via autobus sulla media lunga percorrenza, l'Autorità ha svolto una indagine conoscitiva e, su questa base, reso un parere sollecitato dal Consiglio di Stato nel quale ha rappresentato che ogni residua configurazione di interesse pubblico o nazionale associata a tale servizio sia da considerarsi superata dalla attuale struttura molto competitiva del mercato, dalle modalità di fruizione del servizio e dalla disponibilità di piattaforme che facilitano l'incontro della domanda e dell'offerta.

3) Con riferimento al tema della tutela dei diritti, la relazione evidenzia l'effetto deterrente dell'esercizio della vigilanza svolta dall'Autorità, i cui procedimenti si concludono, nella maggiore parte dei casi, con un riconoscimento della responsabilità da parte delle imprese ed il pagamento della relativa sanzione, per quanto in misura ridotta. La Relazione evidenzia, inoltre, alcune contraddizioni e lacune delle norme europee e nazionali che sanciscono i diritti dei passeggeri nelle diverse modalità di trasporto e riferisce in ordine alle iniziative che essa intende promuovere al riguardo in un contesto di proficua collaborazione con le associazioni rappresentative dei passeggeri e di attenzione rafforzata nei confronti dei passeggeri a mobilità ridotta.

4) La relazione sottolinea poi che il quarto tema, quello dell'efficienza produttiva delle gestioni, attraversa tutte le funzioni dell'Autorità. In alcuni ambiti, i principi in base ai quali garantire che il perseguimento dell'efficienza sia compatibile con l'equilibrio economico del gestore delle infrastrutture sono dettati direttamente dalla legge. Ad esempio, nel caso, delle ferrovie, l'Autorità ha previsto obblighi di separazione contabile, definito i costi pertinenti ed efficienti del gestore ed individuato i criteri per la copertura degli stessi attraverso i pedaggi sulla base di una espressa disciplina di fonte europea. Anche con riferimento alle autostrade, la legge individua

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

direttamente i principi per il perseguimento dell'efficienza e prescrive che l'ambito di gestione ottimale delle tratte autostradali sia individuato in modo da stimolare la "concorrenza per confronto". L'Autorità ha, conseguentemente, finalizzato la relativa metodologia applicando, in particolare, la stima stocastica delle frontiere di efficienza.

L'Autorità ha, inoltre, ritenuto di applicare la regolazione per confronto anche in ambiti di sua competenza nei quali la legge non ha espressamente enunciato i canoni per il perseguimento dell'efficienza produttiva delle gestioni. Tale metodologia consente di indicare alle imprese obiettivi di efficienza da raggiungere anche nei casi in cui la concorrenza effettiva non è in grado di svilupparsi, dove sussistono forti asimmetrie informative ed è, quindi, più complesso definire i costi di un servizio e la loro imputazione sui prezzi finali. Il metodo è stato così posto alla base di un procedimento in materia di servizi di trasporto ferroviario regionale di passeggeri connotato da obblighi di servizio pubblico e l'Autorità valuta di testarne l'utilizzo anche in ambito aeroportuale, in occasione della revisione completa dei Modelli tariffari prevista per il 2019.

Esaurita la sintesi delle attività svolte, la Relazione ha poi inteso offrire alcuni spunti prospettici e di visione. In particolare, nell'affrontare il tema del rapporto tra regolazione economica indipendente e politica, parte dalle parole di Jean Tirole che evidenziano l'errore di costruire tale rapporto in termini di antinomia. Secondo Jean Tirole, le autorità indipendenti rappresentano "uno degli strumenti in virtù dei quali la democrazia può moderare gli eccessi della tentazione elettoralistica e assicurare l'indipendenza dello Stato sulla lunga durata". La relazione si sofferma, poi, sul rilievo strategico della regolazione delle piattaforme tecnologiche che offrono nuovi servizi di mobilità e sulla c.d. Internet delle cose applicate alle infrastrutture fisiche tradizionali.

Nel riferire sulle questioni attinenti alla organizzazione ed al funzionamento dell'Autorità, la Relazione si sofferma sul completamento delle procedure concorsuali in esito alle quali l'organico è quasi completo. Richiama, inoltre, la sentenza (n. 69/2017) con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato manifestamente infondata la questione di legittimità sollevata in merito alle disposizioni in materia di finanziamento contenute nelle norme istitutive, in esito alla quale l'Autorità ritiene vi siano le condizioni per una positiva conclusione del contenzioso ancora pendente.

[La relazione Camanzi](#)

[Il Rapporto completo](#)

ART: Camanzi, rivoluzione nella mobilità, ma cambiamento non è una minaccia. Il bilancio a metà mandato

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – "Nel settore della mobilità è in atto una vera e propria rivoluzione, i cui esiti in alcuni casi sono oggi del tutto imprevedibili. Ma i cambiamenti non sono una minaccia, e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti nasce proprio per regolare questi processi e consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità positive indotte dall'innovazione, che da sempre è il motore principale del progresso dell'umanità". Sono i principi cardine cui si ispira l'azione dell'ART e che il presidente Camanzi ha voluto porre a premessa della Relazione annuale che l'Autorità stessa ha presentato al Parlamento.

Camanzi ha ricordato che si tratta della quarta relazione annuale e presenta un bilancio che si potrebbe definire di metà mandato, considerato che il primo anno è stato dedicato soprattutto a garantire la piena funzionalità dell'organismo e la Commissione è insediata per un periodo di sette anni. Il bilancio presentato da Camanzi si compone di una lunga serie di delibere e provvedimenti che sono intervenuti a regolare i settori di competenza dell'Autorità, dal trasporto ferroviario al trasporto marittimo e aeroportuale, fino al settore delle autostrade su cui l'ART si appresta a intervenire dettando le regole in relazione alle nuove concessioni.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Camanzi ha sottolineato che l'Autorità ha agito soprattutto per garantire la contendibilità dei mercati ed i servizi pubblici, la tutela dei passeggeri, le condizioni di accesso alle infrastrutture di trasporto, l'efficienza delle gestioni. In ognuno di questi campi, l'ART ha sviluppato specifiche azioni: nell'ambito del trasporto pubblico locale, sono state adottate le misure regolatorie per la redazione dei bandi, l'individuazione degli ambiti di servizi e le condizioni di efficienza, e gli standard minimi di qualità. Altre misure regolatorie sono state adottate nell'ambito della tutela dei diritti dei passeggeri, in ambito locale, marittimo e aeroportuale, ma soprattutto in ambito ferroviario, con riferimento in particolare al mercato contendibile e concorrenzialmente evoluto dell'Alta Velocità. Altra attività fondamentale, in ambito ferroviario, è stata la regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e i criteri di determinazione dei canoni di accesso e di utilizzo della stessa, e una lunga serie di altre attività dettagliatamente descritte nell'ampio documento presentato al Parlamento.

particolare attenzione Camanzi ha voluto dedicare alla visione per quanto riguarda il futuro. La nuova frontiera è la capacità degli operatori dei sistemi dei trasporti di fornire servizi integrati, un settore dove può svilupparsi una concorrenza che può vedere anche non protagonisti i vecchi operatori unimodali o, al contrario, vedere la prevalenza di un operatore dominante con la capacità di diventare monopolista di fatto. Per questo è essenziale il ruolo di un'Autorità di regolazione che deve evitare il rischio di un sostanziale fallimento del mercato, che per funzionare correttamente ha bisogno di concorrenza e di presenza di una pluralità di soggetti che devono liberamente esplicitare le proprie capacità innovative: il presidente di ART ha citato, in particolare, il caso della rivoluzione nel settore dei devices delle comunicazioni, dove il ricambio e la capacità di proporre innovazioni ha determinato uno sviluppo senza eguali di nuovi servizi, nuove funzioni, nuove applicazioni e promette viepiù di svilupparle in futuro.

Nella fotografia il presidente, i componenti il collegio, la direzione e numerosi collaboratori dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti

[Consulta il Rapporto annuale di ART](#)

ART: Camanzi, per autostrade pronte le misure regolatorie per le gare sulle nuove concessioni

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – “Sono state pubblicate e sono in fase di consultazione le misure regolatorie riguardanti lo schema di concessione e il sistema tariffario di pedaggio per le nuove concessioni autostradali. Il procedimento si concluderà entro il 4 agosto, dopodiché adotteremo la delibera che sarà utilizzata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come linea guida per le gare relative alle nuove concessioni autostradali”. E' quanto ha precisato Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, a margine della presentazione del Rapporto annuale di attività al Parlamento.

Camanzi ha spiegato che la legge istitutiva dell'ART limita la competenza dell'Autorità solamente alle nuove concessioni autostradali e non a quelle in essere o in eventuale procedura di proroga degli affidamenti. Le nuove regole – ha spiegato ancora Camanzi – funzioneranno comunque da fattore di valutazione e di confronto per il funzionamento dell'intero sistema, e il governo – ad esempio – ha già dichiarato di averle prese a riferimento anche per quanto riguarda le procedure di rinnovo di alcune concessioni, che sono in fase di trattative con le competenti commissioni di Bruxelles.

Il presidente di ART ha sottolineato i principali criteri e profili economici essenziali cui devono ispirarsi le nuove concessioni: l'allocazione dei rischi (con il rischio di impresa trasferito interamente a carico del concessionario); le condizioni in base a cui è possibile accedere alla revisione dei piani economico-finanziari (rivedibili, sostanzialmente, solo per causa di forza maggiore); gli obiettivi di qualità e la dinamica tariffaria ispirata al metodo del “price cap”. Camanzi ha anche sottolineato che l'adozione di queste regole, oltre ad assicurare maggior trasparenza, costituiscono un obiettivo vantaggio per un settore come l'autotrasporto, che può

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

riconoscere anche in anticipo i fattori in grado di determinare un eventuale aumento dei pedaggi, innovando profondamente rispetto al passato.

ISTAT: nel 2015 torna a crescere offerta Tpl ma la domanda è ancora debole

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – “Dopo la debole ripresa del 2014, torna a calare la domanda di trasporto pubblico locale (Tpl) nei capoluoghi di provincia, pari a 186,8 passeggeri per abitante contro i 189,5 dell’anno precedente. La flessione è spiegata quasi interamente dalle forti variazioni di segno opposto registrate a Roma e Milano (-6 e +4,1% di passeggeri trasportati, rispettivamente)”.

Lo rileva l’ISTAT nella sua analisi su “Mobilità urbana: domanda e offerta di trasporto pubblico locale”. “Per la prima volta negli ultimi cinque anni aumenta, invece, l’offerta del Tpl – prosegue la nota – : da 4.425 a 4.503 posti-km per abitante. La ripresa si deve essenzialmente ai servizi di metropolitana, la cui produzione è cresciuta di oltre il 10% in valore assoluto (+15,7% a Milano), mentre è diminuita o rimasta invariata la produzione delle altre principali modalità (autobus -1,6%, filobus -4,6%, tram +0,3%).

Continua a crescere la dotazione di infrastrutture di Tpl su ferro (tranvie e metropolitane): la densità di rete della metropolitana, in particolare, sale da 0,86 a 0,90 km per 100 km² grazie alle estensioni realizzate a Roma e Milano. Sostanzialmente invariata rispetto al 2014, invece, la dotazione di corsie preferenziali (4,4 km per 100 km²), il 50% delle quali è in sede protetta”.

“Non si registrano variazioni di rilievo nella densità territoriale di fermate e stazioni, una misura dell’accessibilità ai servizi di Tpl. Diminuisce il numero delle fermate di autobus e filobus (dello 0,3 e dello 0,9%), mentre aumentano le fermate del tram (+1%) e soprattutto le stazioni della metropolitana (+7,4%).

Si riduce, invece, rispetto al 2014, la disponibilità dei veicoli impiegati per il Tpl: in particolare, gli autobus (di gran lunga la modalità più diffusa) scendono da 79,4 a 75,2 ogni 100 mila abitanti, mentre non si registrano variazioni sostanziali per le altre modalità. In compenso, continua a crescere (dal 22,1 al 24,6%) la quota degli autobus “ecologici”, in larga maggioranza alimentati a metano o Gpl. Le velocità commerciali medie delle principali modalità di Tpl, tutte in lieve aumento rispetto all’anno precedente, sono di 19,4 km/h per autobus e filobus, 16,2 km/h per il tram e 29,1 km/h per la metropolitana.

Le licenze di taxi attive nei capoluoghi di provincia sono 12,5 ogni 10 mila abitanti, come nel 2014 (ma erano 12,8 nel 2012)”, conclude l’Istituto.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

MIT: Catalano al vertice della struttura tecnica di missione, Cascetta AU di RAM

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha incaricato il professor Giuseppe Catalano, ordinario alla Sapienza, di coordinare la struttura tecnica di missione del Mit per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza di cui è già stato componente.

Il professor Catalano subentra al professor Ennio Cascetta, ordinario alla Federico II di Napoli, che si è dimesso nei giorni scorsi ed è stato nominato dal Ministro amministratore unico di Ram – Rete Autostrade Mediterranee spa, società in house del Ministero.

“Nell’augurare buon lavoro al professor Catalano e al professor Cascetta nei nuovi incarichi – afferma il Ministro – ringrazio Ennio Cascetta per aver coordinato in questi due anni la nuova struttura tecnica, grazie alla quale è stata impostata l’azione strategica del Ministero nella direzione di una maggiore chiarezza di obiettivi ed efficacia nei provvedimenti”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Cipe: approvato accordo tra MIT e Regioni per rete nazionale ricarica veicoli elettrici e ok a contratto di Programma ENAV

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – L'accordo di programma con le Regioni per la rete infrastrutturale nazionale per la ricarica dei veicoli elettrici, il progetto definitivo della nuova linea AV/AC Brescia – Verona, la conclusione del sistema di trasporto rapido Rimini fiera – Cattolica sono alcuni dei provvedimenti approvati al Cipe presieduto dal presidente Paolo Gentiloni e proposti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Graziano Delrio.

Rete infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici

Lo schema di Accordo di programma approvato è finalizzato a concentrare gli interventi per la realizzazione del Pnire-Piano Nazionale per la ricarica dei veicoli elettrici nei contesti territoriali in funzione delle effettive esigenze, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati. Il Mit finanzia gli interventi con un apposito Fondo in cui ha impegnato 28,7 milioni di euro, ripartendo la somma tra le Regioni nel programma di finanziamenti per lo sviluppo delle reti di ricarica per i veicoli elettrici diffuse sul territorio nazionale. Il valore economico complessivo ammonta a 72,2 milioni di euro. L'accordo verrà stipulato tra il Ministero delle infrastrutture con le Regioni e le 2 Province autonome di Trento e Bolzano.

Lo schema di Accordo di programma era già stato oggetto di intesa con la Conferenza Stato-Regioni Unificata e sarà successivamente approvato in via definitiva con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Non rientrano nell'accordo, per ora, le Regioni Abruzzo e Molise, che verranno integrate una volta presentato il relativo programma di intervento.

Nuova linea AV/AC Brescia – Verona

Sempre su proposta del Ministro Delrio, il Cipe ha approvato il progetto definitivo della nuova linea AV/AC Brescia – Verona, "Lotto Brescia est – Verona (escluso nodo di Verona)", che costituisce tratta funzionale, dal costo di 2.499 milioni.

Sono state altresì approvate le parti del progetto definitivo in variante rispetto al progetto preliminare nonché autorizzato l'avvio della realizzazione delle opere del 1° lotto costruttivo del "Lotto Brescia est – Verona (escluso nodo)", entro un limite di spesa di 1.892 milioni di euro. Il Cipe ha altresì disposto la progettazione, in sostituzione del cosiddetto "Shunt di Brescia", della soluzione "Quadruplicamento in affiancamento alla linea storica nell'ambito del Nodo di Brescia", finalizzata a dare continuità alla Linea AV-AC Milano – Verona e la sua presentazione al MIT entro dodici mesi.

Trasporto rapido costiero Rimini Fiera-Cattolica

E' stato autorizzato l'utilizzo di circa 10,454 milioni di euro da parte del soggetto aggiudicatore per l'acquisto di materiale rotabile da destinare all'intervento "Trasporto rapido costiero (TRC) Rimini fiera – Cattolica – 1° stralcio funzionale tratta Rimini FS – Riccione FS" che rappresenta il completamento dell'intervento.

Circumetnea, nuove risorse per potenziamento

Sono stati assegnati 4 milioni di euro, per il potenziamento e la trasformazione della Ferrovia circumetnea nelle aree urbane di Catania e Misterbianco e della tratta sub-metropolitana fino a Paternò", in particolare del "Lotto di completamento, dalla stazione di Monte Po alla stazione Misterbianco centro, della tratta Nesima-Misterbianco centro".

Il costo dell'intero intervento è di 124 milioni di euro, finanziato per 80 milioni con risorse del Programma

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Operativo Regionale (POR) Fesr 2007-2013 e per 40 milioni di euro dal Piano operativo MIT di attuazione della programmazione Fsc 2014-2020.

Pubblica utilità per Metrotramvia di Milano "Parco Nord-Seregno".
Il Cipe ha prorogato di due anni i termini relativi alla dichiarazione di pubblica utilità della Metrotramvia di Milano "Parco Nord-Seregno".

Risorse confermate per il porto di Brindisi

Il Cipe ha approvato, per modificate esigenze istituzionali della Marina Militare e funzionali dell'Autorità portuale, una diversa destinazione delle risorse assegnate per interventi nel Porto di Brindisi. Il Cipe ha mantenuto il finanziamento di 17 milioni di euro per interventi al Porto di Brindisi, ora facente parte del nuovo Sistema Portuale del mare Adriatico meridionale, che comprende i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Il Costo complessivo dei nuovi interventi previsti è di circa 19 milioni di euro e l'Autorità portuale ha manifestato la propria disponibilità al relativo cofinanziamento.

Contratto di Programma Ena

Infine il Cipe ha espresso parere favorevole sul Contratto di programma tra lo Stato e l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, Enav spa, per il periodo tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2019, relativo ai servizi della navigazione aerea e alle connesse prestazioni da parte della società, ai livelli tariffari, agli oneri a carico dello Stato per i voli esonerati e per la sicurezza operativa e il monitoraggio dell'attuazione del Contratto. Il contratto prevede investimenti per circa 436 milioni di euro nel 2016-2019.

Anas: aggiudicato finanziamenti europei per l'A90 ed il progetto Smart Road lungo l'A2 e l'A19

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – Anas si è aggiudicata i finanziamenti della Commissione Europea per la realizzazione di importanti opere necessarie per il potenziamento tecnologico e l'innovazione della propria rete infrastrutturale.

L'azienda delle strade ha infatti ricevuto il via libera dall'Europa per l'ottenimento di contributi europei per 21 milioni di euro dal "Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PON)", gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il progetto "Installazione di infrastruttura tecnologica avanzata Smart Road per la connettività di utenti ed operatori Anas sull'Autostrada A3 Salerno Reggio Calabria (ora A2 "Autostrada del Mediterraneo") e sul Raccordo Autostradale RA02 Salerno Avellino". Si tratta di uno degli interventi avviati da Anas per implementare la tecnologia Smart Road e promuovere soluzioni ITS (applicazioni per la sicurezza stradale e per la security del trasporto) a contenuto fortemente innovativo lungo la rete in gestione Anas.

Nell'ambito del "Programma di Lavoro Pluriennale 2014-2020 del Connecting Europe Facility per le Reti Transeuropee di Trasporto", Anas ha anche vinto il bando europeo pubblicato lo scorso ottobre ottenendo l'ammissione al finanziamento per entrambi i progetti presentati. Delle 331 proposte, 33 sono state quelle italiane. Di queste 13 hanno superato la selezione. Entrambe le proposte di Anas sono state selezionate.

Il primo progetto vede Anas all'interno del partenariato internazionale "Ursa Major Neo", attraverso il programma "Smart Road A19 Palermo – Catania", scelto per l'eccellente rilevanza e maturità dell'azione che coinvolge molti Stati Membri ed include sia sezioni cross-border sia colli di bottiglia per la bontà della qualità progettuale e la presenza di un team di progetto con elevate potenzialità per realizzare performance di alto livello.

Il piano fa parte del portafoglio di interventi volti a promuovere l'ITS lungo i corridoi europei proposti dal partenariato internazionale "Ursa Major Neo", che punta a migliorare il traffico delle merci lungo la rete stradale

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

TEN-T ed in particolare nell'ambito dei Corridoi Reno Alpino e Scandinavo Mediterraneo, ed è proprio lungo quest'ultimo che si colloca la A19 Palermo – Catania. Il suo valore è di 10 milioni di euro e la Commissione Europea ne finanzia il 20%.

Il secondo progetto è il “Nodo urbano core di Roma – Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e rimozione dei colli di bottiglia lungo la A90 – Grande Raccordo Anulare di Roma”, presentato in partenariato con l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità. Il progetto è stato valutato positivamente per la rilevanza del tema proposto, la maturità delle iniziative descritte, la qualità progettuale ed il positivo impatto del sostegno europeo in termini di redditività dell'investimento e verte su uno studio relativo ad interventi in grado di migliorare l'accesso all'area urbana di Roma ed agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, lungo il quadrante sud-est/sud-ovest del Grande Raccordo Anulare, favorendone l'intermodalità e riducendone la congestione stradale, sia sul GRA sia sulle strade di penetrazione interna. In particolare, il progetto che sarà elaborato prevede di potenziare alcuni svincoli, completare delle complanari e implementare un nuovo assetto della rete di trasporto multimodale coinvolgendo le infrastrutture stradali, i corridoi della mobilità ed i nodi intermodali.

Il progetto ha un valore di 2,4 milioni di euro e verrà cofinanziato dalla Commissione Europea al 50%. Il resto del costo verrà diviso fra Anas e l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità.

Mercitalia Rail: nuovi MIR da 2200 tonnellate su alcune linee della pianura padana e collegamenti ai valichi (FERPRESS) – Roma, 14 LUG – In Italia la massa rimorchiabile massima stabilita dalla PGOS (Prefazione Generale all'Orario di Servizio) è fissata in 1.600 tonnellate, con limitazioni dovute, caso per caso, alle prestazioni del tipo di locomotiva e alle caratteristiche della linea (sostanzialmente le salite e la tortuosità, in funzione della resistenza degli organi di attacco dei rotabili).

RFI ha attivato, negli ultimi mesi, dei tavoli tecnici congiunti con le Imprese Ferroviarie, dai quali è scaturito un piano di azione per consentire la circolazione di treni superiori alle 2.000 tonnellate su alcune linee della pianura padana e sui collegamenti ai valichi.

Mercitalia Rail si è fatta trovare pronta e ha già messo in esercizio treni completi nazionali e internazionali fino a 2.200 tonnellate a servizio dell'industria alimentare (cereali) e siderurgica.

Per quanto riguarda i cereali Mercitalia sta effettuando treni da 2.200 tonnellate dai porti del nord Adriatico alla pianura Padana e treni da 2.000 tonnellate in arrivo dall'est Europa, via Villa Opicina.

Per i prodotti siderurgici MIR ha messo in piedi treni internazionali da 2.000 tonnellate dalla pianura Padana alla Germania via Chiasso.

Notevole la soddisfazione dei clienti per il recupero di produttività consentito dall'aumento delle prestazioni offerte.

Alitalia: online domanda di ammissione all'Amministrazione Straordinaria

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Alitalia Sai S.p.A. in Amministrazione Straordinaria comunica che al fine di dare piena trasparenza alle circostanze che hanno condotto alla richiesta di Amministrazione Straordinaria da parte dell'azienda, acquisito l'orientamento favorevole del Ministero dello Sviluppo Economico, ha reso pubblica sui siti corporate.alitalia.it e www.amministrazionestraordinariaalitaliasai.com la domanda di ammissione alla procedura predisposta dalla società ante ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria, con la relativa situazione economica e patrimoniale pro-forma, nella prospettiva della continuità, riferita al 28 febbraio 2017, e con indicazione anche dei risultati economico, patrimoniali e finanziari pro-forma al 31 dicembre 2016, anch'essa predisposta ante ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

M5S: l'ANAC ci dà ragione, è illegittima nomina commissario straordinario Laghi

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – “Il parere dell’Anac sull’evidente conflitto d’interessi del commissario straordinario di Alitalia, Laghi, conferma quanto da noi denunciato nell’esposto consegnato da una nostra delegazione lo scorso maggio direttamente a Raffaele Cantone”. Lo dichiara in una nota stampa il Gruppo parlamentare del MoVimento 5 Stelle.

“Il documento dell’Anac include infatti, tra le altre cose, tutti i punti da noi sollevati: la nomina di Laghi è illegittima perché secondo il decreto ministeriale del 10 aprile 2013 numero 60 non può essere nominato: chi ha esercitato funzioni di amministrazione, direzione o controllo nell’impresa insolvente, ovvero si è in qualsiasi modo ingerito nella medesima; chi è creditore ed il debitore dell’impresa insolvente; chi, nei due anni antecedenti alla dichiarazione dello stato di insolvenza, ha prestato, a qualunque titolo, la sua attività professionale a favore dell’impresa insolvente.

Chiediamo che il Ministro dello Sviluppo Economico, Calenda, e il ministro dei Trasporti, Delrio, ritirino la nomina di Laghi e chiariscano al più presto quanto comunicato dall’Anac sulla sua incompatibilità”. “Chiederemo inoltre conto al Governo – annunciano i parlamentari 5stelle – di tutta la gestione della vicenda Alitalia la prossima settimana in Commissione Trasporti alla Camera in occasione del question time ad hoc con il ministro Delrio. Vedremo come si giustificherà”.

Lunga percorrenza bus: presentato lo scenario evolutivo di Busitalia e l’area dedicata su Trenitalia.com

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Le prospettive di sviluppo dei collegamenti bus lunga percorrenza, il contesto normativo e regolatorio italiano e il confronto con l’Europa. Delle più recenti novità regolatorie e delle prospettive di sviluppo del settore dei bus a lunga percorrenza ne hanno discusso a Roma Tiburtina – in occasione del convegno “Lunga percorrenza bus, lo scenario evolutivo” – Renato Mazzoncini Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Italiane, Giuseppe Catalano della Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Andrea Camanzi, Presidente dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti, Stefano Rossi Amministratore Delegato di Busitalia e Mariella De Florio Amministratore Delegato di Busitalia Simet.

L’appuntamento è stato un momento importante per fare chiarezza sullo spirito e sugli effetti delle recenti novità normative e industriali che hanno riguardato un mercato, quello dei collegamenti bus lunga percorrenza, oggi in fortissima crescita sia dal punto di vista dei volumi sia della domanda, con lo sviluppo di una forte concorrenza tra operatori.

Le ragioni dell’espansione sono facilmente individuabili nelle caratteristiche di questa modalità di viaggio: un sistema di trasporto passeggeri particolarmente flessibile, che può rispondere ai mutamenti nella domanda da parte dei passeggeri in tempi più rapidi di altre modalità a lunga percorrenza, che ha modelli industriali in grado di garantire tariffe smart price dedicate ai viaggiatori che sono meno sensibili al tempo del viaggio, coniugate però con mezzi ad altissimo comfort, assistenza, sicurezza, connessione wi-fi e servizi di bordo.

In assenza, per ora, di una normativa comunitaria specifica, il settore è oggi regolato con normative diverse da nazione a nazione. Tuttavia si assiste a un processo di liberalizzazione del mercato che ha consentito in Germania e Francia l’ingresso di nuovi operatori. In Italia, dove la liberalizzazione ha determinato un profondo cambiamento nello scenario competitivo, il mercato – inizialmente molto frammentato – sta registrando una fase di progressivo consolidamento. In base alla normativa nazionale la competizione diretta nei collegamenti lunga percorrenza con bus è possibile solo su relazioni che attraversino almeno tre regioni. Gli altri servizi restano invece di competenza delle Regioni e sono regolati come il resto del trasporto pubblico locale (TPL).

In questo scenario, in continua evoluzione si inseriscono i servizi Busitalia Fast, nuova offerta del Gruppo FS Italiane nel mercato nazionale e internazionale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Busitalia Fast negli ultimi mesi ha fatto segnare un +20% di passeggeri trasportati. Le più recenti novità, presentate dall'azienda in occasione del convegno di oggi, puntano ad una semplificazione delle operazioni di costruzione del viaggio e di prenotazione da parte del cliente, attraverso l'accesso integrato al sito web fsbusitaliafast.it attraverso l'area dedicata su trenitalia.com.

Integrazione modale, capillarità e flessibilità dei servizi, nuovi collegamenti in Italia e all'estero, digitalizzazione e canali di vendita veloci sono i punti di forza di Busitalia Fast che, con una flotta di 60 autobus di ultima generazione (anzianità media 3 anni), collega ogni giorno 15 regioni italiane e oltre 90 città, fra Italia e Germania.

Acquisto biglietti Busitalia Fast (fsbusitaliafast.it) da oggi più facile e veloce con area dedicata sul sito trenitalia.com, grazie all'integrazione delle due piattaforme digitali.

Busitalia Fast, nuovo servizio lunga percorrenza bus del Gruppo FS Italiane nel mercato nazionale e internazionale, ha fatto segnare negli ultimi mesi un incremento del 20% di passeggeri trasportati ed entro fine 2017 attiverà nuovi collegamenti nel Nord Italia. Busitalia Fast punta a diventare, in un mercato altamente competitivo e dinamico, un player europeo nei servizi bus long haul.

[dc]Trasporti competitivi su scala nazionale ed europea con elevati standard di sicurezza e innovazione sono i punti di forza dei servizi Busitalia Fast. Ogni giorno collegamenti con 15 regioni italiane e oltre 90 città fra Italia e Germania effettuati con una flotta di 60 autobus di ultima generazione (anzianità media tre anni). Autobus dotati di ogni comfort (climatizzazione, prese corrente e usb, wi-fi, sedili reclinabili, ampi spazi, toilette a bordo). Inoltre, grande attenzione alla sostenibilità ambientale (contenute emissioni di PM10 e NOX), servizi di alta qualità e personale qualificato.

Busitalia Fast offre tariffe smart price dedicate ai clienti che scelgono la mobilità collettiva o condivisa invece dell'auto privata – giovani, studenti e donne – e ai viaggiatori che non hanno problemi di tempo e/o ampia capacità di spesa.

Busitalia Fast, presentata ad aprile a Berlino alla fiera di settore BUS2BUS, è controllata da Busitalia Simet società nata dall'acquisizione da parte di Busitalia – società di trasporto con autobus del Gruppo FS Italiane – del 51% di Simet, storica azienda calabrese del settore.

Consulta la [brochure di Busitalia Fast](#)

Busitalia Fast: Camanzi, importante porre regole “ex-ante” per evitare nuovi monopoli digitali

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – “Nel mercato liberalizzato della media e lunga percorrenza è importante porre delle regole “ex ante” che favoriscano la concorrenza ed evitino la formazione di nuovi monopoli digitali”. Lo ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, intervenendo alla presentazione della nuova società Busitalia Fast, del Gruppo Ferrovie dello Stato.

“Le FS fanno bene – ha precisato Camanzi – ad entrare da protagonisti nel mercato dei bus a media e lunga percorrenza, ma è necessario che ciò avvenga senza creazione di nuovi monopoli e mantenendo una separazione dei dati delle attività di trasporto sussidiate dallo Stato con oneri di servizio pubblico da quelli delle attività sui mercati liberalizzati. Oggi la concorrenza passa attraverso i c.d. “Big Data” ed è su questo che l'Autorità adotterà prossime misure di regolazione, finalizzate a mantenere nel medio e lungo periodo i vantaggi per i cittadini in termini di possibilità di scelta e qualità del servizio”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Busitalia Fast: al via su lunga distanza, ma ora vera corsa è adeguare le norme. Mazzoncini, Catalano, Camanzi

(FERPRESS) – Roma, 13 luglio – Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, attraverso Busitalia Fast, sbarca in grande nel mercato della lunga percorrenza con autobus, ma la vera corsa è adeguare le norme del settore, che risultano antiquate e antistoriche, a prescindere dal caso dei provvedimenti anti-Flixbus, con il loro percorso confuso e niente affatto chiaro.

E' questo il senso del breve dibattito che ha preceduto la presentazione dei nuovi servizi di Busitalia Fast-Simet, inaugurati oggi con l'esposizione dei nuovi mezzi fiammanti, che fanno concorrenza – per comodità e comfort – all'operatore "incumbent" del settore, che questa volta non è il gruppo FSI, ma la multinazionale Flixbus, oggetto delle strane manovre che si stanno facendo in Parlamento a colpi di emendamenti via via sconfessati da decreti del governo, ma che vengono poi riproposti più o meno surrettiziamente. Il problema – come ha spiegato l'amministratore delegato del gruppo FSI, Renato Mazzoncini – è che siamo entrati in una condizione di mercato del tutto nuova, che attrae inevitabilmente molti appetiti e determina dall'altro lato molte paure, e il quadro normativo che risulta attualmente in vigore mostra tutta la sua arretratezza, essendo stato immaginato quando non solo non esisteva internet, le app e lo smartphone, ma neanche lo stesso concetto che si potesse affrontare un viaggio in autobus fino a Barcellona pagando tutto sommato tariffe irrisorie o da Roma a Napoli al costo di 1 euro.

E' la rivoluzione indotta dalle nuove piattaforme digitali di cui Flixbus è il massimo esempio: il gruppo – come è noto – non ha mezzi propri, ma riunisce sotto il suo ombrello una miriade di piccoli operatori consorziati cui offre non solo una grande disponibilità di capitali (nuovi mezzi etc.), ma anche lo strumento magico di internet, cioè la possibilità con pochi clic di acquistare biglietti venduti in un circuito di massima trasparenza e a prezzi praticamente imbattibili. E' la ricetta che si appresta a utilizzare anche Busitalia Fast, che promette di fare concorrenza a tutto campo questa volta come "newcomer" in un mercato che si presenta dalle potenzialità pressochè illimitate.

L'amministratore delegato Mazzoncini ha introdotto il dibattito presentando le cifre del fenomeno del mercato dei bus a lunga percorrenza in Europa. Flixbus in poco tempo ha già raggiunto la cifra di 3 milioni di passeggeri, con un investimento che – confrontato, ad esempio, con quello di NTV per entrare nel mercato dell'alta velocità ferroviaria – risulta praticamente infinitesimo. In Finlandia, paese che in realtà non ha un'importante rete ferroviaria, i bus di lunga percorrenza hanno conquistato il 34% del mercato, in Gran Bretagna il 26%, in Svezia il 22% e finanche in Germania, cioè nel paese che forse ha la rete ferroviaria più grande e meglio organizzata d'Europa, si è raggiunta la quota del 7%. Un mercato, insomma, dalle grandi prospettive, dove il gruppo Ferrovie – in coerenza con il piano industriale – ha deciso di giocare le sue carte, ma dove le palle al piede ora sono le norme antiquate e le incertezze normative, che rischiano di frenare gli investimenti nel settore.

La normativa riguardante i servizi di lunga percorrenza effettuata con autobus risale a circa trent'anni fa; prevede alcune regole chiaramente datate, come individuare un servizio di lunga percorrenza solo quando attraverso tre regioni, ma soprattutto non tiene conto del ruolo che hanno le nuove tecnologie e le nuove piattaforme digitali.

Giuseppe Catalano, neo responsabile della Struttura di missione e di programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (subentrato proprio di recente ad Ennio Cascetta, passato ad altro incarico), ha spiegato quali sono le contraddizioni dell'attuale quadro normativo, ma non si è nascosto neanche le difficoltà di dar vita ad una legislazione coerente. Per Catalano, è essenziale non solo la trasformazione del ruolo della Struttura tecnica di missione, che da organo di gestione è passato a organo di programmazione e di definizione degli scenari strategici, ma anche il ruolo di un'autorità di regolazione come l'ART, che è intervenuta a indicare le linee su cui procedere per innovare le norme riguardanti il settore.

Il presidente dell'ART, Andrea Camanzi, ha sottolineato innanzitutto l'importanza che un grande gruppo industriale come le Ferrovie dello Stato accetti di entrare in un mercato molto competitivo rispettando le regole della concorrenza e ponendosi come newcomer all'inseguimento di quei traguardi che invece ha già raggiunto in altri campi, ma ha sottolineato l'importanza che questa competizione avvenga in un quadro ben definito di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

regole, che al momento invece non ci sono e – soprattutto – non coprono alcuni campi decisivi, come quello della gestione dei dati. Sia Camanzi che Catalano hanno sottolineato che venga adeguato il quadro normativo, mentre il presidente di ART ha poi insistito in particolare sulla necessità che si trovino le modalità per definire chiaramente le norme riguardanti la gestione dei dati. Con i nuovi mezzi tecnologici, infatti, quando si fa un biglietto non si riceve solo un ticket per un viaggio, ma si lascia una “traccia” di dati anche anagrafici che possono essere sfruttati da operatori più o meno dominanti per creare monopoli nominalmente virtuali, ma sostanzialmente non meno influenti di quelli fisici. Ma è un lavoro su cui l'ART è impegnata e che sarà svolto coinvolgendo come al solito non solo le istituzioni, ma anche tutti gli operatori e che potrà portare alla definizione di un quadro aperto, concorrenziale e trasparente.

Flixbus: Delrio, nessun pericolo chiusura. Non necessario nuovo intervento legislativo

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – “Ci stiamo ragionando ma può anche darsi che non ce ne sia bisogno perché le interpretazioni della norma potrebbero essere sufficienti. Comunque attualmente posso assicurare che non c'è nessun pericolo di chiusura”.

Così il ministro Delrio dopo la presentazione della Relazione annuale dell'Autorità dei trasporti chiarisce la portata di un eventuale intervento governativo sulla vicenda 'Flixbus', ipotizzato dal presidente, Andrea Camanzi.

Industria Italiana Autobus: Fim Cisl automotive, passi avanti. Ora lavorare per nuove commesse

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Si è tenuto quest'oggi a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro sulla delicata vertenza di Industria italiana Autobus (IIA). All'incontro erano presenti il vice ministro Teresa Bellanova, le istituzioni regionali, le organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm e l'Ad di IIA Stefano Del Rosso. Durante l'incontro l'azienda ci ha illustrato i passi in avanti fatti nella ristrutturazione e ammodernamento degli stabilimenti di Bologna e Valle Ufita.

Il governo da parte sua dopo aver avviato lo stanziamento di risorse per il ricambio del parco Autobus su gomme, ci ha rassicurato anche sul prosieguo degli ammortizzatori sociali fino 2018. Quest'ultimo passaggio è fondamentale per garantire continuità di salario ai lavoratori emiliani e campani e poter gestire gradualmente tutte le fasi di riavvio di entrambi i siti produttivi; per questo abbiamo chiesto al vice ministro Bellanova di tenere alta l'attenzione su questa vertenza.

Come Fim riteniamo siano stati fatti, importanti passi in avanti rispetto all'incontro di maggio, ora bisogna continuare in questa direzione mantenendo fede a tutti gli impegni presi nei tempi stabiliti. Resta però cruciale per il futuro, l'aggiudicazione delle commesse che usciranno dai bandi di gara previsti per il rinnovo dei parchi autobus.

Il prossimo incontro è stato fissato per il mese di settembre. Per quella data è necessario che IIA lavori per aggiudicarsi parte delle commesse oggi in bando, a partire da quella della Regione Campania affinché si possano creare le condizioni lavorative ed economiche per quella ripartenza industriale necessaria non solo per rientro dei restanti lavoratori oggi ancora fuori dal ciclo produttivo, ma soprattutto per ridare loro una prospettiva e un futuro stabile e duraturo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

FlixBus: Incondi a Mazzoncini. Abbiamo rivitalizzato mercato senza soldi pubblici

(FERPRESS) – Milano, 14 LUG – “FlixBus ha rivitalizzato un settore creando servizi e posti di lavoro senza soldi pubblici: è evidente che il rischio di monopolio non viene da noi”. Così Andrea Incondi, Managing director di FlixBus Italia, ha commentato – secondo quanto si apprende da una nota stampa dell’azienda – le dichiarazioni dell’AD del Gruppo FS fatte durante la presentazione dei nuovi autobus di Busitalia Fast.

“Mazzoncini dichiara di voler essere il principale concorrente di FlixBus? Ci auguriamo che possa essere così, ma servono regole certe, favorevoli alla concorrenza e uguali per tutti. È singolare che Mazzoncini racconti l’operazione Busitalia come se si trattasse di una start up contro un monopolista del settore. Ci risulta che l’azienda di stato che detiene le reti ferroviarie, i servizi dei treni, i pullman e che ora si appresta a controllare anche Anas ed il tpl in molte regioni si chiami Ferrovie dello Stato. Inoltre, oggi Mazzoncini dichiara di voler acquisire altre aziende di trasporto: è necessario vigilare perché non vi siano distorsioni sul mercato. FlixBus ha rivitalizzato un settore creando servizi e posti di lavoro senza soldi pubblici: è evidente che il rischio di monopolio non viene da noi”.

Infine, in merito al servizio, Incondi ha poi aggiunto: “Ben vengano nuovi servizi sul mercato, ma l’importante è che venga garantita una concorrenza reale ed effettiva, una garanzia che oggi ancora manca. Mentre nuovi operatori entrano con forza sul mercato, a noi tocca seguire i lavori parlamentari senza poterci concentrare sul nostro servizio. Mazzoncini dichiara di voler essere il principale concorrente di FlixBus? Ci auguriamo che possa essere così, ma più che dal mercato oggi dipende dalla politica. Perciò auspichiamo che si possa presto porre rimedio con un nuovo intervento legislativo ai blitz parlamentari messi in piedi per tagliarci fuori dal mercato. Siamo sempre più convinti che ci sia necessità di ristabilire regole certe, favorevoli alla concorrenza e uguali per tutti”.

Milano: scali ferroviari, Consiglio comunale ratifica Accordo di programma. Maran, momento storico

(FERPRESS) – Milano, 14 LUG – Con 34 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto, il Consiglio Comunale ha ratificato l’Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Ferrovie dello Stato Italiane con Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani e Savills Investment Management Sgr (proprietaria di una porzione di area all’interno dello scalo Farini) per la riqualificazione dei sette scali ferroviari dismessi. Verde, investimenti per la Circle Line e housing sociale i punti chiave dell’accordo.

“E’ un momento storico per la città di Milano – dichiara l’assessore all’Urbanistica, Verde e Agricoltura Pierfrancesco Maran -. Dopo decenni di discussioni finalmente possiamo avviare il grande piano di rigenerazione e ricucitura urbana che la città aspetta da molto tempo. Ringrazio il Consiglio Comunale che in questi mesi ha contribuito ad individuare gli obiettivi qualificanti dell’accordo. Da qui al 2030 vedremo nascere nuovi quartieri verdi, sostenibili, dotati di servizi e alloggi adeguati, sottraendo al degrado oltre 1.250.000 mq di aree ed eliminando le cesure tra centro e periferia”.

L’Accordo prevede di destinare almeno il 65% della superficie territoriale totale, pari a oltre 675mila m², ad aree verdi e spazi pubblici, oltre alla realizzazione di circa 200mila m² di connessioni ecologiche lungo i binari ferroviari. Tutti gli scali dovranno avere almeno il 50% delle aree a verde. Allo Scalo Farini nascerà il terzo più esteso della città e a San Cristoforo un’oasi naturalistica di 140mila m² (pari al 100% della superficie totale dello scalo).

Per quanto riguarda la Circle Line, ammontano a 97 milioni di euro gli investimenti finalizzati alla costruzione delle stazioni – Tibaldi, Romana, Dergano (previo studio di fattibilità) e Stephenson – e all’adeguamento di quelle esistenti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

L'Accordo prevede un indice di edificabilità medio dello 0,65. Almeno il 30% (di cui 40% in locazione) del costruito sarà destinato ad housing sociale (23%, compresi circa 370 alloggi a canone sociale) ed edilizia convenzionata ordinaria (7%), mentre il 32% delle volumetrie complessive saranno destinate a funzioni non residenziali. La quota massima prevista per la realizzazione di edilizia residenziale libera è limitata al 38% dell'edificabile.

L'Accordo delinea inoltre vocazioni funzionali per i singoli scali: oltre all'oasi naturalistica a San Cristoforo, si prevedono funzioni legate alla moda e al design a Porta Genova, un grande parco unitario a Farini, che potrà ospitare anche funzioni pubbliche, attività connesse al mondo universitario a Lambrate e Greco, attività di natura culturale e connesse al distretto dell'agricoltura innovativa a Porta Romana.

Gli investimenti legati all'urbanizzazione delle aree ammontano a 214 milioni di euro: 133 milioni sono gli oneri di urbanizzazione stimati, 81 milioni gli extraoneri destinati alla realizzazione di opere di accessibilità e riconnessione delle aree.

Gli operatori dovranno sviluppare concorsi aperti in due gradi per i masterplan di Farini, Romana e Genova, oltre che per i parchi, gli spazi pubblici e gli edifici pubblici più rilevanti su tutte le aree. Le procedure concorsuali per il masterplan dello scalo Farini saranno avviate nei primi sei mesi dall'approvazione dell'Accordo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

REGIONE LAZIO



UNINDUSTRIA: Roberto Mastrofini eletto Presidente Sezione Trasporti e Logistica

Roberto Mastrofini, direttore di Mag-Di Srl, importante impresa di logistica operante in tutta Italia, è il nuovo Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria, l'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, per il triennio 2017-2019.

La Sezione associa 100 aziende per circa 13.500 dipendenti.

“Desidero innanzitutto ringraziare gli associati per la fiducia accordatami e in particolar modo il mio predecessore Gianfranco Battisti per aver saputo fare della Sezione un importante momento di confronto e proposta - ha dichiarato Roberto Mastrofini, il neo Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria - Oggi il settore della logistica sta vivendo una fase importante di cambiamento, che le imprese non devono subire ma piuttosto governare traendone benefici, da un lato

abbracciando una cultura orientata all'innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi, dall'altro pungolando le istituzioni affinché si adoperino a facilitare le condizioni idonee per fare impresa. Su questi due fronti - conclude Mastrofini - la sezione in collaborazione con le altre componenti di Unindustria fornirà il suo apporto cercando di valorizzare in un'ottica di sistema le significative e diversificate competenze che la base associativa esprime”.

Roberto Mastrofini, già Vice Presidente della Sezione Trasporti di Unindustria, è stato responsabile del progetto di logistica urbana “Logeco”, il modello di Unindustria sviluppato con Roma Capitale e l'Agenzia della mobilità per la logistica urbana sostenibile. Da anni opera nel settore occupandosi dell'insieme dei processi distributivi e di valorizzazione della supply chain.

Trenitalia Lazio: Civita, puntualità e comfort frutto di investimenti in quantità e qualità del servizio

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – “I dati diffusi da Trenitalia indicano la crescita degli indici di puntualità e regolarità. Nel primo semestre del 2017 il 92,3% dei treni è risultato puntuale e il 98,5% delle corse programmate sono state effettuate. Dati che seguono il trend positivo degli ultimi tre anni e che premiano le politiche di investimento messe in campo per aumentare la quantità dell'offerta e migliorare la qualità del servizio in termini di comfort del viaggio, anche grazie al rinnovo totale del parco rotabile del Lazio inserito nel nuovo Contratto di Servizio con Trenitalia”.

Lo dichiara l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Michele Civita, commentando il bilancio semestrale sulla qualità del servizio di Trenitalia.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

“Inoltre, nonostante i numerosi incendi che hanno colpito il nostro territorio nelle ultime settimane e che hanno messo a dura prova le forze dell’ordine, i vigili del Fuoco, la Protezione civile, RFI e gli operatori di Trenitalia per garantire la sicurezza e mezzi sostitutivi nei casi di blocco delle linee ferroviarie, il 71% dell’utenza si è dichiarata comunque soddisfatta del servizio. Va ricordato – ha concluso Civita – che questi risultati sono anche il frutto dell’ascolto e del confronto costante con i comitati dei pendolari del Lazio, per la condivisione di tutte le criticità che man mano si presentano nel tempo”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

ROMA CAPITALE

Roma: Radicali, rompere il monopolio di Atac e affidare il Tpl con gara europea

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – “Il dissesto di Atac è noto a tutti, l’abbiamo documentato nel nostro dossier e i cittadini lo vivono quotidianamente sulla propria pelle. Non c’è da stupirsi, quindi, per quanto denunciato dal dg

Rota. Nè la soluzione è aprire la polemica su un piano “lacrime e sangue”, vero o presunto, per tentare di salvare Atac da un fallimento che è già conclamato. È invece necessario mobilitarsi per garantire finalmente ai Romani un servizio di trasporto di qualità. E la sola strada per farlo è rompere il monopolio di Atac e affidare il tpl in modo trasparente, attraverso una gara europea, come proponiamo con il nostro referendum “Mobilitiamo Roma””.

Così in una nota Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, e Alessandro Capriccioli, segretario di Radicali Roma, promotori del referendum “Mobilitiamo Roma” per la messa a gara del tpl.

“Una gara tutelerebbe i cittadini – proseguono i Radicali – perché il servizio sarebbe gestito da chi sa farlo meglio e perché non dovrebbero più pagare i debiti di Atac. Tutelerebbe l’amministrazione pubblica, perché il Comune riacquisterebbe la funzione di controllo – mentre con l’affidamento alla sua municipalizzata dovrebbe controllare e sanzionare se stesso – e di programmazione del servizio in base alle esigenze dei cittadini e non di Atac. E poi tutelerebbe i lavoratori di Atac, che per legge dovrebbero essere riassorbiti dal nuovo gestore. Non solo: poiché con una gara il servizio sarebbe liberalizzato, non privatizzato come accusa chi vuole alimentare confusione sul referendum, potrebbe partecipare anche Atac e sarebbe forse il solo stimolo efficace per un risanamento.

Eppure la sindaca Raggi ha già manifestato l’intenzione di rinnovare l’affidamento ad Atac senza gara. Ecco perché sul referendum si gioca la qualità della vita e molto del futuro della città. Le forze politiche hanno quindi la responsabilità di esprimere una posizione chiara e netta su questa iniziativa e, se davvero vogliono fare gli interessi dei cittadini e non delle corporazioni, aiutarci a raccogliere le firme per vincere una sfida decisiva per la Capitale”.

Roma: duro colpo al turismo organizzato, le associazioni proclamano lo stato di agitazione

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – “La città di Roma registra ogni anno oltre 17 milioni di arrivi e 40 milioni di presenze, garantendo occupazione a circa 150mila addetti ed il 10,3% dell’intero PIL cittadino. Oltre il 30% dei flussi turistici si riferisce a gruppi che si muovono in autobus. Il turismo in autobus è, quindi, una risorsa da preservare, che nell’interesse stesso della città non può soggiacere a mortificanti politiche restrittive, come quelle proposte dall’Assessore alla Città in Movimento, Linda Meleo, che prospettano l’interdizione del centro storico ai bus turistici e, con l’abolizione dei permessi annuali, l’aumento iperbolico delle tariffe di accesso”.

Lo scrivono in una nota le Associazioni ANAV, FEDERLAZIO, ANC – TRASPORTO BUS, FITA-CNA, FEDERNOLEGGIO, FIAVET LAZIO, FEDERALBERGHI ROMA, CONFESERCENTI-FEDERAGIT-ROMA. “Carnet di 300 permessi ad un costo di quasi 36mila euro per i veicoli di ultima generazione, tariffe ancor più elevate per i mezzi più vetusti: si tratta di cifre insostenibili – sostengono le associazioni – se si pensa che le imprese devono coprire – oltre ai costi dei permessi e della tassa di soggiorno più elevata d’Europa – quelli di personale, gasolio e ammortamento dei mezzi. Non meno gravi gli effetti della chiusura del centro storico: le deroghe per disabili, scolaresche e per i soli transfert verso gli alberghi di maggiori dimensioni, appaiono troppo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

limitate rispetto alla domanda di mobilità collettiva nel centro storico, che coinvolge, peraltro, gli stessi gruppi di turisti che vi alloggiano e necessitano dell'autobus per raggiungere i siti di interesse”.

“Le imprese rischiano di essere messe fuori gioco – prosegue la nota -, con conseguenti ricadute su livelli occupazionali ed economia turistica della città. Come Associazioni rappresentative delle imprese di trasporto con autobus e della filiera turistica, attraverso uno studio dell'Università “Sapienza” di Roma, abbiamo dato dimostrazione scientifica di quanto già largamente acquisito da tutti i modelli di mobilità sostenibile e cioè che l'utilizzo dell'autobus va incentivato e non penalizzato, poiché gli autobus – anche quelli turistici – in quanto mezzo di trasporto collettivo rappresentano la risposta più efficace al problema dell'inquinamento e della congestione del traffico urbano. Dinanzi ai dati chiari ed incontestabili forniti dall'Università Sapienza – 0,12g/km di emissioni di NOx contro i 0,35 g/km delle vetture e 0,6 mq/passeggero lo spazio di sosta occupato dei bus turistici contro i 5,2 mq/passeggero delle autovetture – l'Assessore Meleo si è trincerata dietro non meglio specificate esigenze di “decoro” della città, per poi confessare la necessità di dover mantenere fede agli impegni verso i propri elettori ed affermare che, in ogni caso, rientra nelle prerogative dell'Assessore vietare l'ingresso dei pullman turistici nel centro storico della propria città. Affermazioni che – al pari del rifiuto di consegnare alle Scriventi la bozza delle modifiche al piano bus – tradiscono l'intenzione di sottrarsi a qualsiasi confronto con le categorie. L'invito a presentare osservazioni, cui comunque daremo doverosamente seguito, a questo punto appare solo una formalità volta a dare al nuovo piano bus l'apparenza di una concertazione in realtà mai intervenuta”.

“Come categoria, nel ribadire la necessità di maggiori controlli per una più ordinata mobilità turistica, abbiamo già espresso verbalmente all'Assessore Meleo la nostra contrarietà alle proposte formulate, evidenziandone gli effetti negativi su economia turistica, livelli occupazionali e sugli stessi cittadini, visto che la chiusura del centro storico e l'aumento delle tariffe spingerà sempre più i flussi internazionali del turismo di gruppo in bus verso città diverse da Roma. Vista la gravità delle decisioni che si vanno assumendo e la riconferma di un atteggiamento dell'Amministrazione capitolina di aperto sfavore nei confronti degli autobus turistici, le scriventi Associazioni – ferma restando l'intenzione di far pervenire a breve le proprie proposte di miglioramento della mobilità turistica – hanno unanimemente deciso di proclamare lo stato di agitazione che si articolerà secondo modalità che saranno comunicate nei prossimi giorni”, concludono le associazioni.

FAST TPNL: con il blocco dei bus turistici a rischio migliaia di posti di lavoro

(FERPRESS) – Roma, 12 LUG – “Dopo avere incessantemente soffiato sul fuoco della contesa tra Taxi e NCC, ora la giunta capitolina si appresta ad assestare un altro duro colpo al trasporto pubblico non di linea nella città eterna, impedendo di fatto il transito dei bus turistici in città”.

È quanto afferma il Segretario Nazionale della FAST TPNL Confsal, Vincenzo Notarnicola, denunciando le iniziative del Comune di Roma che rischiano di lasciare a piedi i quasi 10 milioni di turisti che visitano ogni anno la Capitale, con ripercussioni su un settore che genera con l'indotto circa 50mila posti di lavoro.

“Non contenta di aver costretto, pretestuosamente, le imprese di trasporto turistico romano e laziale a cospicui investimenti sul parco rotabile, per garantire quei bassi tassi d'inquinamento ambientale che sono una mera chimera per migliaia di autobus dell'Atac, la giunta sembra intenzionata ad innalzare ulteriormente le tariffe per l'accesso alla Ztl senza prevedere esenzioni per le aziende residenti né una riorganizzazione più efficace dei punti sosta. In questo modo – continua il Segretario – centinaia d'impresе e migliaia di dipendenti rischiano concretamente di trovarsi in ginocchio nel volgere di pochi mesi, senza neanche la presenza di un progetto di transizione che gli possa consentire di tentare una continuazione lavorativa, mentre milioni di turisti si troveranno ad affrontare seri problemi di mobilità”.

“Con l'auspicio che tali scelte siano solo il frutto di una miopia dovuta all'inesperienza politica di chi a Roma è chiamato a prendere simili decisioni, il sindacato FAST TPNL Confsal, già in prima linea nella spinosa vertenza dei Taxi e degli NCC, è pronto a tutelare i diritti e le possibilità anche di chi opera nel settore turistico, per la

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

difesa di questo duro lavoro dagli attacchi diretti e indiretti delle varie lobby, nazionali e non, che hanno deciso d'aggreddire tutto il trasporto pubblico non di linea, per cercare facili guadagni a scapito dei diritti dei lavoratori e dell'utenza

Atac: Rota, azienda ha debito enorme, Campidoglio doveva denunciare situazione un anno fa

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – L'Atac ha un debito enorme, che ne paralizza le possibilità d'azione: il Campidoglio ha sbagliato nel non denunciare subito la gravità della situazione e ora le soluzioni saranno comunque difficili. E' quanto avrebbe sostenuto il nuovo direttore generale di Atac, Bruno Rota, intervenuto alla manifestazione "Ora tocca a noi", un tour organizzato dal Movimento 5 Stelle Lombardia che prevedeva una serie di dibattiti in varie città, tra cui quello dedicato a infrastrutture e trasporti nella città di Brescia.

Rota è intervenuto sul tema "Il TPL tra gare, affidamenti in house e la volontà di espansione di FS: opportunità e rischi" e, probabilmente, la location periferica scelta dal Movimento e il carattere quasi seminariale dell'incontro ne ha favorito la sincerità. L'esordio di Rota, infatti, è stato che "su Roma il Movimento 5 Stelle ha sbagliato: l'amministrazione Raggi, appena insediata, doveva denunciare da subito la situazione insostenibile dell'azienda" e ricorrere a quelle "soluzioni nette" che – secondo Rota – vanno comunque assunte "presto".

Secondo le cronache, Rota ha definito "mostruosa" la situazione dell'azienda di via Prenestina: un debito di almeno 1,2 miliardi di euro (per la precisione: 1,184 miliardi), con il quale "è difficile, se non impossibile, convivere". Per il neo direttore generale (che è ancora in attesa di ricevere dall'amministratore unico Manuel Fantasia le deleghe operative), con un simile fardello l'azienda non può più andare avanti e per questo si preparerebbe a presentare alla sindaca Raggi un piano di ristrutturazione che riguarderebbe da un lato la gestione industriale e dall'altro la situazione del personale.

Rota ha parlato al convegno come "esperto di trasporti" e in una sede riservata ai soli attivisti 5 Stelle. Il neo dg di Atac finora ha evitato le prese di posizione pubbliche e anche in questa occasione (anche se il dibattito era ampiamente pubblicizzato), probabilmente, non intendeva dare pubblicità alle sue esternazioni, ma il dibattito è stato registrato su facebook dagli attivisti. Rota avrebbe espresso preoccupazione, in particolare, per l'approvazione del bilancio 2016, che ha già saltato l'appuntamento del 30 aprile e della proroga resa possibile dalle regole al 30 giugno per finire, probabilmente, alla data del 28 o 31 luglio.

Rota: su situazione Atac e rilancio azienda condivisione con Campidoglio

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – "Con l'amministrazione capitolina, azionista di Atac, c'è condivisione in merito alla situazione reale di Atac e alle modalità di risanamento, industriale e finanziario. In questi primi due mesi e mezzo di lavoro i contatti sono stati costanti e frequenti sulla base dell'azione di rilancio richiesta dalla sindaca Virginia Raggi". Così il nuovo direttore generale di Atac, Bruno Rota. E ancora: "come dg di Atac, parlando ad un convegno sulle tematiche delle infrastrutture, ho commentato il dato relativo al debito mostruoso che Atac ha accumulato negli ultimi otto anni. E alle spaventose perdite che si sono succedute inesorabili nei diversi anni, un debito ingente che "awolge" l'azienda rendendo oltremodo complesso operare efficacemente anche sul piano del risanamento industriale e organizzativo. Il percorso – conclude Rota – è lungo e assai difficile ma siamo certi che a breve verranno prese le decisioni necessarie per tentare un risanamento finanziario rimandato per anni".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

ATAC: Spirito, sulla municipalizzata si gioca una parte importante del futuro della Capitale

(FERPRESS) – Roma, 11 LUG – Pietro Spirito, ex direttore operativo della municipalizzata romana, interviene a seguito delle dichiarazioni del DG Bruno Rota con una sua riflessione pubblicata oggi su Facebook.

“Siamo alle solite. Sul tema di Atac si rincorrono sempre, da troppi anni, le denunce e le scoperte dei baratri economici, finanziari e gestionali. Poco si fa invece ancora per individuare, e soprattutto praticare, le ricette che servono ad invertire una rotta che prosegue da lungo tempo, e che conduce al progressivo degrado del servizio. A farne le spese sono i cittadini, che assistono attoniti, da troppi anni, ad una qualità discendente del servizio di trasporto pubblico.

Ora a denunciare i mali che vengono dal passato è la volta di Bruno Rota, da poco tempo Direttore Generale dell'azienda capitolina. Gli aggettivi con i quali si può definire la condizione di Atac possono essere più o meno coloriti. Resta la sostanza: un debito insostenibile, una condizione industriale degradata, un perdurante squilibrio dei conti, una produttività inadeguata del lavoro e del capitale. Sull'analisi la convergenza ormai è unanime. Meno accordo si trova invece quando si passa ad analizzare le misure che servono per invertire un ciclo di lungo periodo.

Ad aver generato questa condizione concorre innanzitutto una autonomia molto limitata dell'azienda nell'assumersi le proprie responsabilità: i condizionamenti dettati dall'Azionista e dai partiti politici ne hanno snaturato la natura di impresa, per farle assumere sempre più il ruolo di una emanazione di interessi consolidati. I dirigenti sono diventati nel tempo formidabili giocolieri dell'italico trasformismo, per stare a galla nel mutamento del segno politico dell'amministrazione. Il tavolo delle relazioni industriali è diventato una ragnatela dei passi perduti, che non ha messo al centro la salvezza dell'impresa, quanto piuttosto il congelamento di una organizzazione del lavoro che si è dimostrata assolutamente non adatta ad assicurare un servizio decoroso ai cittadini ed una sostenibilità economica adeguata. I fornitori non sono stati partner del cambiamento industriale, ma hanno piuttosto cercato il mantenimento di rendite di posizione. Le politiche della mobilità non hanno determinato, nel traffico di superficie, quelle condizioni di scenario necessarie per aumentare la velocità commerciale del trasporto pubblico.

Insomma, esistono questioni fondative sulle quali occorre intervenire con decisione per ripristinare regole di ingaggio adeguate a porre le basi per un risanamento industriale. Il tempo che resta non è molto, sia per le condizioni degradate del conto economico e dello stato patrimoniale aziendale, sia perché occorre trarre in considerazione l'appuntamento delle scadenze europee che invitano a percorrere la strada della concorrenza per il mercato, almeno nel settore del trasporto pubblico su gomma. Perdere altro tempo sarebbe un errore capitale.

Dovrebbero averne consapevolezza tutti gli stakeholders coinvolti: l'Azionista, il committente pubblico dei servizi, il management, le organizzazioni sindacali, i fornitori. Su questa partita si gioca una parte determinante del futuro di Roma”.

Radicali: grazie a Giachetti per sostegno a referendum 'Mobilitiamo Roma'

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – “Ringraziamo Roberto Giachetti per aver firmato il nostro referendum 'Mobilitiamo Roma' per la messa a gara del tpl. La firma, non soltanto del radicale, ma del capo dell'opposizione dem in Campidoglio nonché rappresentante di spicco della segreteria nazionale, è un segnale significativo e speriamo preluda a un impegno concreto del Partito democratico, che potrebbe essere determinante in un momento così cruciale della campagna”.

E' quanto scrivono in una nota Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, e Alessandro Capriccioli, segretario di Radicali Roma. “Nelle ultime settimane – spiegano i radicali – la raccolta firme ha registrato una forte impennata e il traguardo delle 29 mila firme oggi è possibile. Per raggiungerlo bisogna spingere ancora di più sull'acceleratore, ma è necessario che si impegnino nella raccolta delle firme anche quelle forze sociali,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

produttive

e politiche che vogliono per Roma un trasporto pubblico all'altezza di una capitale europea. Obiettivo che non sembra interessare all'amministrazione e alla maggioranza Cinque stelle, pronta ad affidare ancora senza gara il servizio alla disastrosa Atac. Lo conferma il presidente della Commissione capitolina ai Trasporti Enrico Stefano, quando, a proposito del nostro referendum, scrive su Facebook che 'sarebbe semplice lavare via decenni di mala gestione, di parentopoli, di inefficienze, semplicemente mettendo a gara il servizio. Anche perché se l'amministrazione ha dimostrato lacune nel gestirlo, ancora più ampie saranno queste lacune nel controllarlo'.

Una vera e propria dichiarazione di resa, oltre che un funambolico cambio di posizione. Infatti, al contrario di noi Radicali che da sempre – dentro e fuori il consiglio comunale – lottiamo perché il trasporto sia affidato con una gara trasparente a chi sa gestirlo meglio, il M5S capitolino – inclusa l'attuale sindaca – quando sedeva nei banchi dell'opposizione si dichiarava a favore di una gara, in campagna elettorale invece ha repentinamente cambiato idea e oggi, al governo della città, difende gli interessi corporativi invece di quelli dei cittadini. Ora è chiaro cosa intendevano quando hanno promesso ai romani un grande "cambiamento". Come Radicali invece il cambiamento vogliamo conquistarlo davvero, insieme – come sempre – a chi vorrà condividere le nostre battaglie di riforma", concludono i due esponenti.

Giachetti (PD): su referendum Radicali a Roma serve confronto serio all'interno dei democratici

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – "Leggo alcuni post, alcuni di amici che stimo e a cui voglio bene, che contestano il referendum consultivo proposto dai Radicali sul futuro di Atac e, conseguentemente, anche chi tra di noi – tra cui io stesso – hanno deciso a titolo personale di sottoscriverlo".

Lo scrive in un post su Facebook Roberto Giachetti, Vicepresidente della Camera e Consigliere comunale capitolino del PD. "Penso che intanto un merito ai Radicali romani vada riconosciuto – prosegue Giachetti -: aprire pubblicamente un dibattito nel Pd che fino ad ora è sempre rimasto sotto traccia, tra le righe".

"Ovviamente non intendo qui entrare nel merito della questione; penso però che si stia aprendo per noi, per il Pd romano rinnovato anche nei suoi organi, una grande ed importante occasione: la possibilità di un confronto formale, aperto e libero, in tutte le possibili articolazioni del partito, su un tema, quello dei trasporti, che – a prescindere da come la si pensi – è e sarà ancora più dilagante nella vita della nostra città.

Allora mi permetto un suggerimento alla nuova classe dirigente romana del Pd, a cominciare dal nuovo segretario e mio amico Andrea Casu: approfitti di questa occasione per assicurare che questo dibattito possa realizzarsi, con quell'urgenza che è evidente a tutti, nelle forme e nei modi che riterrà più opportuni. Anche di questo abbiamo bisogno, confrontarci in modo serio e pubblico sui problemi reali della città", conclude Giachetti.

Roma: ok ad assestamento di Bilancio 2017-2017. Per la mobilità previsti 30,9 milioni

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – Una manovra da 132 milioni di euro tra parte corrente e in conto capitale, che stanziava maggiori risorse per trasporti, servizi sociali, interventi infrastrutturali come la progettazione del Ponte dei Congressi e l'abbattimento del tratto della Tangenziale est davanti alla stazione Tiburtina, la manutenzione delle scuole e degli immobili di edilizia popolare, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il verde e le bonifiche di discariche abusive, la sicurezza urbana. È quanto prevede la delibera di assestamento di Bilancio 2017-2019 adottata dalla Giunta Capitolina e che ora verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Capitolina.

Ammontano a circa 76 milioni di euro le maggiori entrate correnti, considerando sia quelle a destinazione vincolata che quelle senza vincolo di destinazione. Al di là dei circa 37 milioni di euro di spese vincolate, si prevedono maggiori spese correnti per più di 35 milioni di euro, con un saldo positivo di 4 milioni di euro destinato alla parte investimenti. All'aumento di fondi a disposizione concorrono anche gli oltre 26 milioni di euro di economie di spesa segnalate dalla strutture capitoline, a seguito degli esiti del monitoraggio delle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

entrate accertate e degli impegni di spesa, fortemente voluto dall'Assessorato al Bilancio. A queste somme si aggiungono gli oltre 56 milioni di entrate in conto capitale destinati alle spese per investimenti.

Tra le voci più significative per le quali viene aumentata la spesa:

– Mobilità e trasporti: 30,9 milioni

Contributo per l'integrazione del contratto dei lavoratori e del contratto di servizio di Roma Tpl (20 milioni), stanziamento per rimodulazione quadri economici per lavori Linea Metro B1 (7 milioni), risorse necessarie per estinzione procedure contenziose in atto relative a nodo Termini (2,8 milioni), progettazione opere Pums (890 mila euro), implementazione piano bus turistici (840 mila euro) prolungamento filovia linea 90 tra piazza Porta Pia e via Volturno (298 mila euro);

– Lavori pubblici: 12,4 milioni

Demolizione tratto sopraelevato Tangenziale Est stazione Tiburtina (9,9 milioni), manutenzione straordinaria strade (1,5 milioni), progettazione definitiva Ponte dei Congressi (900 mila euro), impianti fotovoltaici in scuole ed edifici comunali (100 mila euro);

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Roma: chiusura centro a accesso bus turistici. ANSTRA ed Uniti per l'Italia annunciano manifestazione

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – “Sono circa 4.000 i posti di lavoro a rischio se dovesse andare in porto la delibera relativa sui bus turistici privati voluta dal sindaco di Roma, Virginia Raggi”. Lo affermano le associazioni di categoria ANSTRA ed Uniti per l'Italia.

Infatti, secondo quanto previsto dal progetto della Giunta Raggi, il centro storico dovrebbe chiudere per tutti gli operatori privati del trasporto turistico non di linea e per zona semi centrale della Capitale è previsto un innalzamento delle tariffe per l'accesso.

“Questo provvedimento avrà – sostengono le associazioni di categoria – un impatto negativo non solo per le aziende del settore e i propri dipendenti ma anche sull'indotto rappresentato dalle navi da crociera, dagli alberghi, dai ristoratori, dai tour operator e dagli esercenti. Si tratta di numeri importanti, infatti nel solo 2016, sono state trasportati circa 47 milioni di turisti”.

Domani le 300 aziende della categoria si riuniranno in assemblea presso l'Hotel Holiday Inn a Roma per confrontarsi sul da farsi. E' certa – sottolineano ANSTRA ed Uniti per l'Italia – la volontà di organizzare una manifestazione per la quale è prevista una grande partecipazione.

“Sarà una manifestazione epocale” – sottolineano le associazioni che non si danno per vinte e hanno deciso di opporsi fermamente alla delibera. “I bus turistici svolgono un ruolo chiave per l'economia della città e per il turismo in genere, sono il veicolo principale per l'accesso del turismo e quindi denaro nelle casse degli esercenti, salari per i lavoratori e gettito per lo Stato. Inoltre l'impatto sul traffico generato dai pullman turistici è del solo 1,98 per cento ed in relazione alla quantità dei trasportati ha un impatto più che positivo sull'inquinamento essendo il mezzo per eccellenza di aggregazione, quindi di efficientamento in materia di occupazione di spazio e di inquinamento. Inoltre i bus privati, contrariamente a quelli pubblici, sono quasi tutti euro 6”.

Consulta sulla Sicurezza Stradale, nominati gli organi direttivi

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – La Consulta per la Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità è entrata nel pieno delle sue funzioni. Questa mattina, in Campidoglio, durante la prima assemblea, sono stati ufficialmente nominati gli organi direttivi.

Presidente e vicepresidente sono Pasquale Cialdini e Alfredo Giordani. I membri della Commissione di coordinamento sono: Francesco Ciro Scotto, Roberto Coluzzi, Massimo Ancillotti, Enrico Pagliari, Leonardo Annese, Pierluigi Cordellieri, Bruno Pietrobono e Mauro Tanfi. La Consulta è un organismo di confronto e concertazione tra i soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della sicurezza stradale, della mobilità dolce, dell'inclusività e dell'accessibilità urbana. Uno degli obiettivi primari è consentire la partecipazione attiva e propositiva dei componenti riguardo lo sviluppo delle politiche istituzionali e la conoscenza dello stato di attuazione di piani, programmi e progetti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

AGENDA

SIPOTRA: martedì 25 luglio presentazione alla Camera del Rapporto 2017

(FERPRESS) – Roma, 14 LUG – Sarà presentato martedì 25 luglio, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, il Rapporto 2017 della Società Italiana Politica dei Trasporti, Sipotra.

“Il volume – si legge nell’introduzione del libro – fornisce un contributo di riflessione e di proposta su temi che appaiono fondamentali nella prospettiva della modernizzazione del sistema italiano dei trasporti.

La politica industriale che il volume discute e propone viene declinata nei versanti nei quali è stata nel tempo più lacunosa: l’efficienza, la capacità di dare risposta a bisogni diffusi e a promuovere la competitività, la concorrenza, l’uso accorto delle risorse pubbliche, la trasparenza. Storiche carenze, radicate in una logica incentrata sul breve periodo, su interventi a pioggia, sulla sudditanza a interessi e a consenso immediato: in sintesi, nell’assenza di una visione di sistema.

Alcune delle tematiche affrontate hanno carattere orizzontale, altre sono più specificamente focalizzate su aspetti settoriali. Fra le prime, le scelte di investimento infrastrutturale, i trasporti nel Mezzogiorno, i processi di razionalizzazione dei mercati e di concentrazione industriale. Fra le seconde, la logistica, la mobilità urbana sostenibile, la riforma del trasporto pubblico locale, la portualità. Come si vede, tutte hanno a che fare con aspetti centrali molto dibattuti in questi anni: anzi, purtroppo, molto dibattuti da sempre, per inerzie, risposte contingenti o tardive. Tuttavia il volume riconosce il recente avvio di iniziative di riforma in alcuni fra i campi su cui si sofferma, che comunque rendono utili ulteriori approfondimenti su come implementarle e su come renderle parte integrante di una strategia di sistema. Su tutti i temi affrontati S.I.Po.Tra. esercita la propria critica propositiva, nell’auspicio che questa potrà contribuire a seminare qualcosa di utile per l’avenire”.

[Visualizza il programma](#)

Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche

(FERPRESS) – Milano, 7 GIU – Il 14 e il 15 settembre torna, alla Fabbrica del Vapore di Milano, Citytech, l’evento conference&exhibition organizzato da Clickutility on Earth, promosso dal Comune di Milano e patrocinato dal Ministero dell’Ambiente. Giunta ormai alla sua IV^a edizione, la kermesse nazionale dedicata alla mobilità e all’urbanistica, si presenta come un’occasione unica d’incontro per aziende, start-up, autorità pubbliche, associazioni del settore e responsabili dello sviluppo del territorio per poter scambiare idee, avviare nuove relazioni professionali, condividere progetti e promuovere il proprio brand aziendale in Italia e all’estero. L’evento ha, inoltre, ottenuto il patrocinio tecnico di AMAT – Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio di Milano, di TTS Italia e dell’Istituto Nazionale di Urbanistica, mentre TRT – Trasporti e Territorio è knowledge partner della manifestazione.

Pay-off dell’edizione 2017 sarà “Co-progettare mobilità e urbanistica nelle città del terzo millennio”, slogan emblematico che vede la sua genesi nel bisogno di ripensare i nostri centri urbani in ottica smart e di dare risposte reali ed efficaci alle mutate esigenze delle nostre città. L’incontro tra due importanti settori, la mobilità e l’urbanistica per l’appunto, darà vita ad un viaggio lungo due giorni che mirerà ad identificare il profilo del Quartiere intelligente del Terzo Millennio, punto nevralgico delle megalopoli odierne, fortemente influenzato dall’avvento della rivoluzione digitale.

Riqualificazione urbanistica, Mobilità integrata e multimediale, Ultimo miglio e domanda debole, Mobilità elettrica, Low emission zone e Tecnologie per la sosta saranno le sei aree tematiche di Citytech che verranno

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

rappresentate sia nell'area exhibition che nel programma conference, studiati in maniera tale da dare ascolto alle voci più autorevoli di questi settori e creando interessanti dibattiti e utili networking.

La manifestazione inizierà giovedì 14 settembre con la Sessione Istituzionale di apertura dei lavori dal titolo "Progettare il Quartiere del Terzo Millennio tra mobilità e urbanistica" che vedrà le principali Istituzioni ed i maggiori esperti del settore impegnati nell'analisi delle best practices per la progettazione delle nuove aree smart delle nostre città.

Seguirà poi il convegno sulla "Riqualificazione Urbana", organizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Milano, che parlerà della rivalutazione delle zone periferiche delle nostre città, oltre che di strade, aree verdi e spazi pubblici e della necessità di integrare gli interventi di riqualificazione con più ampi progetti partecipativi e sociali, per coinvolgere la cittadinanza in tutte le varie fasi del processo. In questo contesto verrà dato particolare risalto al recupero degli scali ferroviari, elemento centrale per ricostruire il tessuto urbano e favorire la connessione tra i diversi quartieri.

Sempre il 14 giugno nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda "Tecnologie digitali e Interoperabilità dei dati nelle Smart City. Come sfruttare le tecnologie esistenti per fornire servizi a valore aggiunto per il cittadino", organizzato in collaborazione con Parkeon. Il convegno analizzerà, in tre diverse sessioni, le tecnologie per la sosta e l'interoperabilità dei sistemi, i pagamenti digitali ed il ruolo del parcometro "oltre la sosta", come assistente urbano della smart city.

Durante il secondo giorno, il 15 settembre, si susseguiranno i convegni "Mobilità integrata e multimodale – Ultimo miglio", realizzato in collaborazione con il Consorzio M2o, che si occuperà di rappresentare, attraverso gli operatori del settore, lo scenario del prossimo futuro in termini di economia circolare, sharing mobility e digitalizzazione, e "Veicoli elettrici e autonomi e nuovi servizi per la mobilità", in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità del Comune di Milano, durante cui si farà il punto sullo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica, si parlerà di sosta, tecnologie e pagamenti digitali e, infine, si darà uno sguardo ai business models e agli scenari aperti da App e nuove piattaforme web per i servizi di mobilità più innovativi.

Move.App.Expo 2017: a Torino Lingotto dal 10 al 12 ottobre 2017

(FERPRESS) –Roma, 30 GIU – Move.App.Expo, tre giorni a Torino Lingotto Fiere dal 10 al 12 ottobre prossimi per affrontare in maniera sinergica e completa tutti i temi della mobilità e dell'innovazione tecnologica nel settore, con il coinvolgimento dei massimi esperti provenienti da tutto il mondo e delle industrie leader del settore.

MOVE.APP EXPO CONFERENCE & EXHIBITION, è un evento tecnico-scientifico in Italia dedicato all'innovazione tecnologica nei trasporti su ferro e su gomma ed alle politiche per la mobilità di persone e merci SMART MOBILITY WORLD, l'evento B2B leader in Italia nel settore della mobilità intelligente e sostenibile, dedicato allo sviluppo delle filiere Automotive, Trasporti e ICT per la Smart City

Move.App Expo è organizzato da Columbia Group in collaborazione con il CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) e con il CIRT (Centro Ricerca Trasporti) Dip. DITEN – Scuola Politecnica dell'Università di Genova che ne cura la Segreteria Scientifica. Rivolto a un pubblico altamente qualificato (operatori ed esercenti, pubblici decisori, mondo della Ricerca e consulenti del settore), rappresenta l'appuntamento per eccellenza fra i massimi operatori del settore della mobilità: industria, pubblici amministratori ed esercenti.

L'iniziativa è accompagnata da un'esposizione di veicoli e tecnologie innovative, visite tecniche e test drive.

Calendario Move.App Expo 2017:

10 e 11 ottobre, in concomitanza con Smart Mobility World:

15a edizione Convegno Città Elettriche: Trasporto pubblico locale su gomma e su ferro e loro integrazione, tecnologie correlate

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017

Convegni e workshop dedicati a Ferrovie di interesse regionale, corridoi intermodali, AV/AC: materiale rotabile, esercizio, infrastruttura e armamento, segnalamento, cyber security

Esposizione di veicoli e tecnologie innovative

Test drive

12 ottobre:

Visite tecniche riservate ai partecipanti a Convegni e Workshop

EXPO Ferroviaria: Hitachi Rail Italy presente con il suo know-how nell'industria dei treni

(FERPRESS) – Roma, 13 LUG – EXPO Ferroviaria, unico evento in Italia dedicato al settore, raduna per la prima volta a Milano i leader dei sistemi ferroviari, i prodotti e le tecnologie per l'industria. Dal 3 al 5 ottobre, gli espositori porteranno tra i padiglioni della Fiera Milano a Rho le principali innovazioni di settore coinvolgendo attivamente il visitatore nella tre giorni di fiera.



Expoferroviaria 2016

Tra questi sarà presente anche Hitachi Rail Italy, società dell'omonimo gruppo giapponese che opera nella produzione e commercializzazione di materiale rotabile. L'azienda che ha appena consegnato a Trenitalia le ultime 280 carrozze per il trasporto regionale del progetto Vivalto, esporrà ad EXPO Ferroviaria 2017 il suo know-how nell'industria dei treni: dall'alta velocità ai regionali, suburbani e intercity, dai convogli ferroviari leggeri e pesanti alle metropolitane senza conducente, fino all'ammodernamento e alla manutenzione dei veicoli.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 3 luglio al 10 luglio 2017



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: